

FONDO DINAMICO DI FINANZIAMENTO INTEGRATIVO DEL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DEI BENI CULTURALI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012

Ordinanza Commissariale N. 4 del 3 Giugno 2025

Programma Delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali

Piani Annuali Opere Pubbliche

Beni Culturali - Edilizia Scolastica e Università



Agenzia Regionale Ricostruzioni



destinatari del *Fondo dinamico di finanziamento integrativo*

Soggetti Attuatori del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali
Ordinanza commissariale per gli interventi già inseriti **all'Ordinanza**
commissariale N. 4 del 3 giugno 2025.

<https://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto/gli-atti-per-la-ricostruzione/2022>

<https://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto/fenice>

intenti del *Fondo dinamico di finanziamento integrativo*

Al fine di **velocizzare** l'attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, sulla base delle necessità che dovessero manifestarsi al di fuori delle ordinarie procedure di rimodulazione, **è stato costituito** un fondo integrativo definito ***Fondo dinamico di finanziamento integrativo del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali*** definito all'articolo 23 del Regolamento.

tipologie di accesso al *Fondo dinamico di finanziamento integrativo*

Ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 23 del Regolamento vengono definiti i tre diverse tipologie di accesso al Fondo:

Comma 4 - Per tutti gli interventi presenti solo nell'allegato B o nell'allegato C del *Programma Beni Culturali*, ancora privi del finanziamento a piano, è possibile richiedere:

- l'erogazione, di un'anticipazione pari al 5% della somma a Programma;

Comma 5 - Per gli interventi per i quali non sia stata ancora bandita la gara di affidamento dei lavori, sarà possibile richiedere:

- una **attestazione di congruità della spesa** per gli interventi che necessitano di **maggiori risorse** di quelle attualmente disponibili a Piano,
- una **revisione della attestazione di congruità della spesa** già rilasciata, anche in relazione alle necessità di **aggiornamento dei prezzi** da porre a base di gara;

Comma 6 - Per gli interventi i cui **lavori risultino già avviati** ma che necessitano di **maggiori risorse** di quelle disponibili a Piano sarà possibile richiedere

- una **perizia di variante**;

condizioni di ammissibilità - anticipazioni del 5% – comma 4

Nel caso di erogazione di **anticipazione del 5%** della **somma a Programma** (comma 4 art. 23):

- si intendono **esclusi** gli interventi che abbiano **già ottenuto l'erogazione del I acconto** come da art. 18 comma 2, per i quali sarà eventualmente possibile richiedere il conguaglio fino al raggiungimento del 5% dell'attuale importo a Programma;
- si **esclude** la successiva liquidazione del **1° acconto ai sensi dell'art. 18** comma 2;
- entro **90 giorni** dalla pubblicazione del **decreto di erogazione dell'anticipazione**, dovranno essere avviate le procedure per l'**affidamento della progettazione**, e inviata al Commissario copia della **decisione a contrarre** tramite PEC (tecnicosisma@postacert.regione.emilia-romagna.it);
- entro i **12 mesi** successivi dovrà inoltre essere trasmesso all'Agenzia Regionale Ricostruzioni, il **progetto dell'intervento** come indicato agli articoli 3 o 4;
- qualora non si rispettino tali termini il Commissario delegato, potrà procedere alla **revoca** dell'assegnazione delle risorse.

modalità di richiesta - anticipazioni del 5% – comma 4

Nel caso di erogazione di **anticipazione del 5%** della **somma a Programma** (comma 4 art. 23):

- la domanda di erogazione dell'anticipazione sarà inoltrata dal RUP utilizzando la piattaforma informatica "FENICE" al momento della richiesta di "Nomina RUP" per il relativo intervento;
- la somma spettante sarà calcolata in maniera automatica dalla piattaforma FENICE;
- al momento della richiesta, il RUP dichiarerà di essere a conoscenza delle condizioni di ammissibilità e dei relativi obblighi ed esprimerà l'impegno al rispetto degli stessi.

condizioni di ammissibilità – nuove congruità o revisioni di congruità - comma 5

Nel caso di presentazione di **nuova congruità** o di **revisione** con aumento di risorse rispetto all'importo a Piano (comma 5 art. 23):

- per importi di progetto **fino a € 1.000.000,00** entro **90 giorni** dall'approvazione del **decreto di assegnazione** del contributo si dovrà obbligatoriamente avviare la procedura di **affidamento dei lavori** trasmettendone copia della **decisione a contrarre** al Commissario tramite PEC (tecnicosisma@postacert.regione.emilia-romagna.it);
- per importi di progetto **superiori a € 1.000.000,00** entro **180 giorni** dall'approvazione del **decreto di assegnazione** del contributo si dovrà obbligatoriamente avviare la procedura di **affidamento dei lavori** trasmettendone copia della **decisione a contrarre** al Commissario tramite PEC (tecnicosisma@postacert.regione.emilia-romagna.it);
- qualora non si rispettino tali termini, il Commissario delegato potrà procedere alla **revoca** dell'assegnazione delle risorse.

modalità di richiesta – nuove congruità o revisioni di congruità - comma 5

La documentazione progettuale andrà trasmessa all’Agenzia Regionale Ricostruzioni con le modalità indicate all’art.1 comma 21 del Regolamento (tramite il modulo di interfaccia con il **sistema di conservazione “Sacer”** (Sistema per l’Archivio di Conservazione dell’Emilia-Romagna, del Polo Archivistico Regionale dell’Emilia-Romagna), denominato “Preingest (PING)” (<https://parer.regione.emilia-romagna.it/index.html>) e dovrà contenere:

- espressa domanda di accesso al fondo, eventualmente aggiornata per la parte economica rispetto alla precedente attestazione di congruità della spesa, laddove già espressa, nella suddetta domanda si dovrà inoltre indicare il caso in cui ricade il proprio intervento (indicando se riferita al comma 5 o 6 dell’art. 23);
- dichiarazione del proprietario o del legale rappresentante che si impegni a rispettare le condizioni di ammissibilità di cui al comma 5 in riferimento all’avvio della procedura di affidamento dei lavori;
- dichiarazione aggiornata del proprietario o del legale rappresentante dell’ente attuatore relativa alla copertura finanziaria della spesa prevista.

condizioni di ammissibilità - varianti in corso d'opera - comma 6

Nel caso di **varianti in corso d'opera** il cui importo complessivo preveda un incremento del contributo già concesso con congruità della spesa (comma 6 art. 23):

- per rifinanziare interventi in corso di attuazione che manifestino carenza di risorse in relazione a circostanze esecutive impreviste o all'incremento dei costi dei materiali e relativamente ai soli **interventi ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 8;**
- nel caso la disponibilità del Fondo dinamico di finanziamento integrativo venga saturata si intendono valide le disposizioni di cui all'art.13 comma 12bis: le varianti saranno autorizzate comunque **«in linea tecnica»** in attesa di futuri stanziamenti finanziari aggiuntivi.

modalità di richiesta - varianti in corso d'opera - **comma 6**

La documentazione progettuale andrà trasmessa all'Agenzia Regionale Ricostruzioni con le modalità indicate all'art.1 comma 21 del Regolamento (tramite il modulo di interfaccia con il **sistema di conservazione "Sacer"** (Sistema per l'Archivio di Conservazione dell'Emilia-Romagna, del Polo Archivistico Regionale dell'Emilia-Romagna), denominato "Preingest (PING)" (<https://parer.regione.emilia-romagna.it/index.html>) e dovrà contenere:

- espressa domanda di accesso al fondo nella quale si dovrà indicare il caso in cui ricade il proprio intervento (indicando se riferita al comma 5 o 6 dell'art. 23);
- dichiarazione aggiornata del proprietario o del legale rappresentante dell'ente attuatore relativa alla copertura finanziaria della spesa prevista, di cui all'art. 13 comma 10;
- la documentazione prevista all'art. 13 comma 10 per la presentazione di progetti di variante.

ulteriori disposizioni del *Fondo dinamico di finanziamento integrativo*

L'aumento dei costi del progetto **non può derivare dalla realizzazione di opere nuove o aggiuntive** rispetto a quelle preesistenti danneggiate dal sisma o a quanto già contenuto nel progetto oggetto di attestazione di congruità della spesa, laddove già rilasciata.

Il finanziamento aggiuntivo assegnato a valere sul “Fondo dinamico di finanziamento integrativo del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali” **non modifica le modalità di erogazione dei contributi stabilite all’art. 18** del Regolamento.

Il ricorso al fondo di cui al presente articolo **non esclude le ordinarie modalità di rimodulazione** degli interventi inseriti nei Piani annuali e disciplinate all’art. 1 commi 13, 14, 15 del Regolamento.

copertura finanziaria del *Fondo dinamico di finanziamento integrativo*

Nell'ultimo aggiornamento del Programma delle Opere Pubbliche e dei beni Culturali approvato con l'Ordinanza del Commissario delegato N. 4 del 3 giugno 2025 si dispone l'**accantonamento di € 10.000.000,00** che costituisce la prima dotazione finanziaria del "Fondo dinamico di finanziamento integrativo del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali", questo fondo andrà a finanziare le 3 casistiche sopra descritte.

L'allocazione delle risorse avviene progressivamente in favore degli interventi che presentano le caratteristiche di ammissibilità sopra descritte, fino ad esaurimento delle stesse.